

IL PAPÀ ERA STATO AGENTE DELLA MOBILE IN RIVIERA NEGLI ANNI OTTANTA

Imperiese il poliziotto-eroe morto nel Lecchese

Francesco, 28 anni, è volato da un cavalcavia dopo aver bloccato un ladro in fuga. Il cordoglio

GIORGIO BRACCO

IMPERIA. Era nato a Imperia, dove il papà Giovanni Maria all'epoca era uno degli agenti di punta della squadra mobile di Piazza Duomo, Francesco Pischedda, il poliziotto di 28 anni morto eroicamente l'altra sera a Colico, nel Lecchese, dopo aver bloccato a piedi un ladro e, in seguito alla successiva colluttazione, essere caduto nel vuoto da un terrapieno. Un volo drammatico di sette metri che non gli ha lasciato scampo.

La notizia è piombata a Imperia nella primissima mattinata di ieri, provocando sgo-mento e dolore nei tanti ex colleghi poliziotti e amici di un tempo. Francesco era rimasto nel capoluogo sino all'età di quattro anni. Poi, tra il '92 e il '93, era tornato con la famiglia in Sardegna, terra di origine dei Pischedda, in seguito al trasferimento del padre al commissariato di Macomer. Meno di un anno fa, Francesco era diventato padre di una bambina. Nel 2014, insieme a due colleghi della Stradale di Lecco e Bellano, era stato premiato con

la lode per l'impegno profuso nell'espletare una delicatissima operazione di polizia giudiziaria. Dal 2009 prestava servizio presso la Polstrada di Bellano, vicino a Lecco.

Papà Giovanni Maria e la mamma, che ieri mattina sono volati da Bosa, nell'Oristano, dove vivono da tempo, sino a Lecco, hanno deciso insieme alla compagna Anna di celebrare immediatamente i funerali (la cerimonia si è tenuta nel tardo pomeriggio a Dubino, dove il poliziotto viveva). Prima delle esequie era stato eseguita, all'ospedale Manzoni di Lecco, l'autopsia.

Il sindaco di Colico ha deciso di proclamare il lutto cittadino per la giornata di ieri "in segno di profondo rispetto e partecipazione al tragico evento".

«La notizia della morte del giovane collega - ha detto Stefano Cavalleri, segretario provinciale del Sap (Sindacato autonomo di polizia) - colpisce al cuore ognuno di noi, colleghi e cittadini. La nostra professione è così: per anni va sempre bene, poi in un attimo finisce tutto».



Un'immagine dell'agente Francesco Pischedda

